

Ai genitori dell'IC "Adele Zara" di Oriago

LINEE GUIDA SULLA VALUTAZIONE

La situazione di emergenza determinata dalla diffusione del COVID 19, che stiamo affrontando in queste settimane, ha un forte impatto su tutti gli aspetti della nostra quotidianità e, non da ultimo, sull'organizzazione dell'offerta formativa del nostro Istituto.

Nella necessità di continuare l'offerta formativa, nonché di mantenere solida la relazione educativa, in un periodo così delicato, i docenti dell'Istituto hanno elaborato delle Linee Guida sulla Valutazione.

D'altra parte, le diverse note MIUR hanno posto in evidenza che la valutazione è obbligatoria, anche se i diversi strumenti di monitoraggio e di verifica degli apprendimenti sono a discrezione dei docenti, sempre nell'ottica della libertà di insegnamento, costituzionalmente garantita.

In attesa di eventuali disposizioni sulla valutazione date dal MIUR, i docenti del nostro Istituto sono concordi nell'affermare che, in una situazione così atipica e senza precedenti, la valutazione non serve a misurare e a giudicare, ma a:

- descrivere, cioè a rappresentare il fenomeno educativo nuovo e "speciale" della DaD, evidenziandone gli aspetti e le qualità che lo caratterizzano;
- valorizzare, cioè a offrire un apporto di conoscenza a un fenomeno educativo, contribuendo a elaborare significati e parametri in relazione a valori socialmente condivisi.

Partendo dal principio che metodologie e pratiche di valutazione vanno comunque, sempre, calibrate in rapporto agli obiettivi di apprendimento e ai contesti didattici, i docenti ritengono adeguato riferirsi a modelli di tipo formativo (*for learning*), piuttosto che sommativo (*of learning*).

In tal senso la valutazione sarà di tipo formativo e non di tipo sommativo. Non verranno utilizzati voti numerici (chiari elementi di una valutazione sommativa) ma verranno utilizzati giudizi attraverso feed-back costruttivi basati su una azione di "scaffolding" dell'insegnante. La valutazione, in tal senso, "precede, accompagna, segue" il processo di insegnamento, come affermano le Indicazioni per il primo ciclo (2012). È una "mossa riflessiva" che aiuta allievi e insegnanti a capire come orientarsi e ri-orientarsi lungo i sentieri dell'apprendimento. È pro-attiva, perché riconosce e dà valore ad ogni seppur minimo progresso degli allievi.

In tal senso, la valutazione deve incoraggiare, sostenere il senso di fiducia nei propri mezzi, infondere nei ragazzi e nei bambini l'emozione e la percezione della riuscita e

del successo. "Valutare" significa infatti "dare valore". Ecco perchè, in questo momento così delicato, la valutazione "sommativa" va tenuta sullo sfondo.

Per la scuola dell'infanzia si riportano le indicazioni del MIUR:

"Per la scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto "diretto" (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni".

Tratto da MIUR "Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza"
(*m_pi.AOODPIT.REGISTROUFFICIALE del 17-03-2020*)

Per la scuola primaria, vista la giovane età dei discenti, la valutazione formativa si baserà su osservazioni sistematiche e conseguente raccolta di dati da parte dell'insegnante.

Tali osservazioni si baseranno:

1. sull'impegno;
1. sull'assiduità nella partecipazione;
2. sulla precisione di quanto proposto;
3. sulla completezza di quanto proposto;
4. sul rispetto delle consegne, a seconda dei tempi concordati

Per la scuola secondaria, nel formulare la valutazione formativa, i Docenti si ispireranno ai seguenti indicatori, con la possibilità di selezionarne, a loro discrezione, soltanto alcuni, ritenuti significativi, congruenti con i bisogni e adatti al contesto:

1. impegno;
2. assiduità nella partecipazione;
3. rispetto delle consegne;
4. precisione e completezza;
5. interesse, cura, approfondimento;
6. capacità di relazione a distanza.

Nella valutazione finale, ogni Consiglio di Classe della scuola secondaria condividerà, inoltre, un giudizio globale sul percorso di ciascun alunno nella DAD, tenendo conto

dello sviluppo delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente ("*nuove competenze-chiave europee*", Raccomandazione del Consiglio 2018/C 189/01), declinate nelle dimensioni:

1. competenza personale: motivazione e fiducia in sé;
2. competenze sociale: comportamenti improntati al rispetto; interazione con adulti e pari;
3. imparare ad imparare: disponibilità ad apprendere; senso di responsabilità; capacità di riflettere e valutare.

In questo senso, anche nella scheda di valutazione (pagella di fine anno), la valutazione del secondo quadrimestre sarà contraddistinta solo da un giudizio complessivo sugli indicatori prima citati e, di conseguenza, non vi saranno i voti nelle singole discipline (salvo diverse disposizioni date dal MIUR che attualmente non sono ancora state pubblicate).

Nel caso di BES (alunni H, alunni con DSA, alunni stranieri o comunque con bisogni educativi speciali), si fa riferimento ai documenti di programmazione condivisi con le Famiglie (PEI e PDP) e, **in alcuni casi**, alla loro rimodulazione in occasione della DaD, attraverso l'utilizzo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previsti nel Piano.

Per maggiori dettagli sulla Valutazione, si faccia riferimento alle Linee Guida sulla Didattica a Distanza che si trovano nel sito della Scuola.